

5th International Fair Konfindustria Albania & Kosovo: Report di un viaggio

di Renzo Carlucci



Quando la redazione di GeoMedia ha ricevuto l'invito da parte della rete di Impresa GIS Italiana GeoNetCom di partecipare come "osservatore" ad un interessante mercato estero (l'Albania) e di verificare come 5 aziende italiane (Gistalia srl Milano-Trento, I&S Informatica e Servizi Trento, Geoslab srl Avellino, Sistemi Territoriali srl Pisa e Tecnopiani srl Roma-Chieti) e due new entry della rete (MARSec spa Benevento e ISE-Net Torino) stanno lavorando insieme per l'internazionalizzazione, l'offerta era troppo ghiotta per rinunciarci, anche perchè per il sottoscritto era l'occasione di rientrare in contatto con Tirana dopo ben 16 anni.

L'arrivo a Tirana in aeroporto dà subito l'idea di "nuovo" e si nota la ricerca di "ordine" e di "efficienza" che stupisce e che fa capire come questo paese abbia voglia, velocemente, di recuperare il tempo perduto. Il primo pensiero va subito ai nostri ricordi e alla chiusura delle epoche passate, in cui anche il solo passare davanti alle coste in mare portava emozioni di un rischio ormai fatuo ma, dall'altra parte, si risvegliava la curiosità per un paese che era ancora incontaminato in cui era difficile entrare per poter andare a godere della sua selvaggia natura quale ad esempio le favolose spiagge ove incauti esploratori si avventuravano tentando il varco della frontiera di Saranda. Dall'aeroporto direttamente in Fiera, presso il Centro Congressi di Tirana, al Forum aperto dal Primo Ministro Sali Berisha, prima impressione? Oltre 100 aziende cinesi presenti... sicuramente degli spazi persi per il nostro paese che, per superare la crisi, deve capire prima come fare sistema e aiutare la piccola e media impresa ad affrontare il futuro. Arrivati allo stand di GeoNetCom si "respira" finalmente aria di casa, qui le competenze viste sono trasversali, il MARSec mette a disposizione le conoscenze sui dati satellitari, la Geoslab interviene nell'acquisizione dati in campo, anche grazie al mezzo attrezzato che in quei giorni ha acquisito oltre 20 km di strade di Tirana identificandone ampiezza, stato, segnaletica, passi carrai e molto altro.

Gistalia e Sistemi Territoriali portano le competenze GIS sia web che mobile, la Business Intelligence territoriale e le competenze di dominio, Informatica & Servizi porta un'importante esperienza legata alla raccolta rifiuti e una suite di prodotti per lo studio tecnico di sicuro interesse, la ISE-Net invece una profonda conoscenza tecnica sull'inquinamento delle falde, Tecnopiani, ancora, la capacità di scrivere e presentare progetti da finanziare tramite Comunità Europea e Banca Mondiale. Un mix interessante di capacità e tecnologie che aumentano il valore grazie alla peculiarità di queste aziende di presentarsi aggregate.

Incontriamo il promotore dell'evento Gjergj Buxhuku Presidente di Konfindustria di Albania & Kosovo e gli chiediamo come vede questo raggruppamento di imprese Italiane; la sua risposta è positiva e afferma: "oggi l'Albania ha bisogno di tecnologie che aiutino a conoscere il territorio, perchè se il territorio non lo si conosce nei dettagli e non ci sono a supporto le giuste tecnologie non si può avere uno sviluppo veloce, certo e sostenibile. L'Albania è alle prime esperienze ma sta facendo i passi giusti, si pensi solo all'agenzia per l'NSDI voluta dal Ministro dell'Innovazione tecnologica Albanese Genc Pollo".

La visione di una NSDI collegata allo sviluppo economico del paese colpisce il nostro cuore nel pensare alle attuali traversie dell'Italia in cui con difficoltà si sta andando verso Inspire subendola come un obbligo, mentre qui in Albania, pur non avendo obblighi Europei, la desiderano e la adottano. E che dire di una Agenzia dedicata, quando da noi, dopo essere stata soppressa 40 anni fa la Commissione Geodetica, ad oggi ancora non abbiamo una vera Agenzia che legislativamente colmi la carenza con una riformulazione adeguata ai tempi.

L'interesse dell'Albania verso le tecnologie GIS è sempre più attento e l'esperienza e le capacità dell'Italia nel settore non sono messe in discussione, ed anzi l'Italia, come sempre, è il Partner ideale per l'Albania, si pensi solo alla gara vinta dal CSI Piemonte per la prima registrazione del catasto. Ecco perché Konfindustria sta appoggiando l'esperienza della rete d'impresa italiana e la sostiene aiutandola a inserirsi nel contesto Albanese e introducendola nei principali enti Albanesi.

La GeoNetCom, come rete di impresa in Albania, ha de-



L'intervento di Emilio Misuriello durante il Forum Albania-Cina.

ciso di costituirsi come azienda giuridica locale con una partecipazione di azionariato misto 60% Italiano e 40% Albanese, amministratori dell'azienda l'ing. Pjerin Marku (già consulente per il Primo Ministro e per il Ministro dell'innovazione Tecnologica Albanese per l'ICT e l'infrastruttura GIS) e l'Arch. Emilio Misuriello (Presidente di Gistalia srl). Parlando con Marku si comprende la voglia di aprire velocemente un mercato che è maturo per l'innovazione GIS, che si prepara alla costruzione di importanti infrastrutture ma che è anche molto attento alla questione dei Beni Culturali. Afferma Marku "Parlando con il Ministero dei Beni Culturali è risultato evidente che la catalogazione dei beni e la loro georeferenziazione oggi sia una necessità per l'Albania non solo per preservare il patrimonio, ma anche per valorizzare siti archeologici importanti e sconosciuti ai più, integrandosi al progetto di NSDI dell'Albania". Conclude Misuriello "Operare in Albania oggi significa anche qualità, ed è per questo che oggi qui a Tirana abbiamo invitato a partecipare l'Arch. Francesco Lavecchia che oltre a importanti progetti di catalogazione in Italia si è distinto per la catalogazione dei beni culturali della Tunisia e dello Yemen; la nostra intenzione è di radicare le nostre aziende nel territorio, e quindi operare e fare progetti di qualità per evitare i 'mordi e fuggi' che tanto fanno male alle aziende che si



Acquisizione dati in campo grazie al mezzo attrezzato Geoslab che ha acquisito oltre 20 km di strade di Tirana identificandone ampiezza, stato, segnaletica, passi carrai e molto altro.



L'imponente presenza di stands cinesi.

dedicano alla internazionalizzazione".

Un capitolo a parte è stato quello con il comune di Tirana, in quanto da tempo GeoNetCom è in contatto con l'ente; importante la visita fatta dal sindaco di Tirana Lulzim Basha con il Direttore Generale Henrik Hysenbegasi e il Direttore Responsabile per i progetti cofinanziati della Comunità Europea Gent Gogaj presso lo stand della GeoNetCom; lunga la chiacchierata con lo staff tecnico e forte l'interesse verso le tecnologie. Il Comune di Tirana sta attraversando un periodo di particolare fermento, durante la fiera una delegazione del Qatar era in visita al Comune per capire gli investimenti possibili e inoltre, anche la delegazione Cinese ha mostrato forte interesse verso la Città che sta attraversando un periodo dinamico e di forte crescita. La GeoNetCom ha poi dato seguito alla visita del Sindaco con un incontro presso la Municipalità, dove è stato installato il software di controllo dei dati stradali georeferenziati. All'incontro ha partecipato anche la Prof. Angela Poletti del Politecnico di Milano che con Konfindustria e la Tirana Business University sta lavorando su un osservatorio del mercato immobiliare in Albania.

National Spatial Data Infrastructure (N.S.D.I. in Albania)

L'Albania è in una fase di sviluppo, dove è importante l'infrastruttura che permetterà di governare coerentemente il paese per avviarlo alla integrazione con l'Europa e trasformarla in uno stato moderno.

Riforme infrastrutturali sono state avviate da tempo in tutti i paesi occidentali d'Europa per la realizzazione della piattaforma Geospaziale, in Albania invece, attualmente si vive una situazione particolare, per l'assenza di una rete geodetica di supporto oltre che per un grave ritardo nel settore della registrazione della proprietà, la mancanza di accurati confini amministrativi, l'assenza di un sistema digitale della numerazione civica, la mancanza di un geoportale nazionale.

È per questo che si sta rendendo necessario in Albania l'ipotesi di strutturare ed avviare una riforma indispensabile per la realizzazione dell'NSDI nazionale.

L'NSDI costituirà una base importante distribuita con servizio telematico che sarà integrato nel quadro dell'iniziativa e-Government e l'Agenda digitale, garantendo così il pieno rispetto della direttiva INSPIRE e l'Agenda digitale dell'UE.

I processi di pianificazione strategica identificano i seguenti 12 temi prioritari per l'NSDI:

1. La determinazione del quadro di riferimento geodetico di controllo;
2. Le informazioni catastali;
3. Gli indirizzi;
4. I Toponimi (nomi geografici);
5. I confini amministrativi e politici;
6. I Trasporti.
7. L'Idrografia;
8. L'uso del suolo e la sua copertura;
9. L'altimetria e batimetria;
10. L'ortofoto di base;
11. Il censimento e demografia;
12. Le infrastrutture critiche e le principali fonti;

Il GIS è ormai lo strumento di riferimento utilizzato in campi quali: la pianificazione infrastrutturale e di gestione, la gestione dei disastri naturali, lo sviluppo economico, la tutela dell'ambiente, la protezione della salute, l'aumento della sicurezza nazionale, ecc. Quindi, l'istituzione della NSDI in Albania porterà sviluppi essenziali in questi campi.

Il proposto portale NSDI distribuirà rapidamente dati aggiornati geospaziali, soprattutto per quanto riguarda la proprietà e le particelle catastali, ma anche in moltissimi altri campi come la flora e la fauna e consentirà la creazione di una mappa nazionale di base con i dati topografici, le ortofoto e l'elevazione, che grazie alla loro integrazione creeranno un sistema per la gestione e la condivisione dei dati geospaziali.

A dicembre 2012 il ministero dello sviluppo tecnologico Albanese ha presentato la sua strategia che mira alla definizione di un piano d'azione istituzionale per la creazione dell'infrastruttura per l'NSDI. In primo luogo, lo studio presentato ha mostrato un'analisi degli sviluppi europei e mondiali, continuando con le raccomandazioni, il piano d'azione e la creazione delle infrastrutture istituzionali (ASIG: Autorità Statale di Informazioni Geospaziali).

Da tale presentazione è emerso che una buona attuazione di questa riforma richiede molto di più che semplicemente i dati e la tecnologia. Si richiede visione e leadership, l'integrazione dei GIS nei processi di business, il supporto amministrativo, un buon modello finanziario e di governo, una buona pianificazione tecnica e organizzativa, gli sforzi di attuazione, le risorse umane dedicate e spirito di collaborazione.

La situazione attuale della SDI in Albania già coinvolge le istituzioni e sta creando il coordinamento amministrativo nel settore, in questo processo si sta integrato l'Istituto Geografico militare, il RERO (Real Estate Registration Office), l'ALUIZNI (Legalization and Urbanization of Informal Areas and Constructions Agency), le Ortofoto del territorio Albanese del 2007, l'Agenzia Nazionale per la Pianificazione Territoriale ed altre istituzioni.

Il Piano strategico prevede per i prossimi anni prima di tutto la creazione dell'infrastruttura tecnologica e per la banca dati l'acquisizione degli indirizzi, i confini amministrativi e politici, la base immagini aggiornata, l'integrazione dei dati catastali, l'integrazione con i dati del nuovo censimento, le infrastrutture critiche e quelle strategiche presenti o in progetto, i DTM / DEM e le batimetrie, la rete geodetica di appoggio, la toponomastica e l'idrografia, l'uso del suolo e i trasporti. La creazione dell'NSDI avrà un coordinamento inter-istituzionale sotto la responsabilità dell'autorità dello Stato che sta provvedendo all'organizzazione e alla definizione delle risorse finanziarie da investire nel progetto. Insomma un progetto ambizioso e articolato dove la collaborazione con l'Italia potrebbe avere un importante ruolo vista l'esperienza che il nostro paese ha nel settore.

Il giorno successivo (10 Maggio) si è tenuta la tavola rotonda con tema "Lo sviluppo dei GIS in Albania, potenziali applicativi case history" presenti il Viceministro dei Beni Culturali e il Viceministro dell'Economia, qui le aziende Italiane hanno avuto modo di intervenire illustrando capacità, tecnologie e applicazioni; interessante la partecipazione del CSI Piemonte che sta facendo da apripista in questo mercato e potrebbe essere un importante volano anche per le PMI italiane, auguriamolo a GeoNetCom e a chi crede ancora nel nostro sistema paese.

Successivi interventi misti, tra gli attori della GeoNetCom hanno visto Francesco Lavecchia illustrare case history sul catalogo dei Beni Culturali, Pierluigi Fedrizzi della I&S sul tema della raccolta differenziata e i risparmi conseguibili con un attento uso della geomatica, Carlo Magnarapa illustrare l'uso dei sistemi ESRI per l'attuazione della direttiva INSPIRE ed altri interventi di studiosi ed esperti del territorio. Ho avuto la possibilità di intervenire per porre alcune questioni sulla finanziabilità della NSDI, presentata da Pierin Marku, al quale ha fatto eco Arben Xhialli del Consiglio dei Ministri Albanese che ha dato prova di ottime conoscenze geodetiche nel precisare che la struttura della NSDI sarà all'interno del sistema di riferimento ETRF. La tavola rotonda ha visto anche l'interesse del direttore del quotidiano in inglese "Albanian Daily News", Genc Mlloja, che in un inglese perfetto ha invitato me e la mia



La visita del sindaco di Tirana Lulzim Basha allo stand GeoNetCom.

redazione a rimanere in contatto per futuri sviluppi.



Tirana Capitale un territorio di sviluppo e trasformazione

Parlare di sviluppo e trasformazione in un'Europa che sta attraversando la più profonda crisi economica mai vista dal dopoguerra è senz'altro una sfida, ma è quello che sta accadendo in luogo che fino a pochi anni fa era lontano chiuso e incomprensibile, l'Albania. Oggi questa nazione, paradossalmente, sta attraversando una rincorsa verso l'Europa mostrando dinamicità e visione; partiamo a raccontarvi un po' della sua storia partendo dalla sua porta d'ingresso: la sua Capitale Tirana.

Per capire un luogo dobbiamo partire dalla sua storia, quella del territorio di Tirana è antichissima e parte da un insediamento umano abitato fin dall'età della pietra, molto prima che gli Illiri sovrastassero le popolazioni autoctone diventando un potente stato nel V secolo A.C. Il territorio di Tirana, all'epoca, era diviso in organizzazioni tribali che si concentravano sulle alture circostanti in aree fortificate. Nel 167 A.C. dopo una serie di guerre l'area diventa provincia romana per oltre 500 anni; è da Durazzo che partirà la via Egnatia, naturale proseguimento della via Appia (quello che oggi è chiamato corridoio VIII dalla comunità europea) e che passava per il territorio di Tirana, è in quel periodo romano che, per la prima volta, gli insediamenti si spostano dalle alture alla pianura di Tirana. Alla fine del medioevo il Territorio di Tirana è il naturale luogo di incrocio tra le vie più importanti di collegamento tra Sud e Nord, tra Est ed Ovest, è qui, con il forte di Petrel, che si sviluppa un insediamento urbano fortificato che porterà allo sviluppo futuro della città.

La lunga dominazione Turca (1417-1912) non porta grande sviluppo all'area, è in questo periodo che molti Albanesi per sfuggire ai turchi si trasferiscono sulla sponda opposta dell'Adriatico per stabilirsi in Puglia, Calabria e in Sicilia mettendo quelle profonde radici tra Italia e Albania che rendono così vicini i due popoli. Tirana in questo periodo di dominazione si sviluppa come città "spontanea" senza una regola precisa se non quella di adagiarsi e seguire nel suo sviluppo i due principali assi di collegamento; nel XVII secolo Tirana ha tutte le caratteristiche di una città "Kasaba" in turco. Il 28 Novembre 1912 l'Albania conquista finalmente la sua indipendenza, il 1916 è un momento importante per la città di Tirana perché viene organizzata con un sistema amministrativo civile su impostazione Austro-Ungarica che la slega dalla impronta turca.

Del 1916 è la prima planimetria generale di Tirana alla scala 1:5000 conservata nell'Archivio Centrale dell'Edilizia (AQTN). Dal 1918 gli specialisti lavorano sul Piano urbanistico, Tirana in quel momento ha circa 15.000 abitanti e una superficie di 305 ettari. Nel 1920 Tirana diventa per la prima volta Capitale provvisoria dell'Albania, confermandosi capitale definitiva nello stesso anno. Da quando diventa Capitale, Tirana smette di essere una città "spontanea" ed inizia ad avere piani strategici di sviluppo. Il primo Piano Regolatore Generale (P.R.G.) è del 1923 realizzato da un ingegnere Albanese Eshref Frasher, tra il 1925 al 1939 c'è un susseguirsi di Piani Regolatori con un susseguirsi di diverse varianti, i primi progetti di Armando Brasini, architetto romano, sono una rivisitazione dei criteri del trattato di Urbe Maxima del 1917. La planimetria del "Progetto di sistemazione del centro di Tirana" porta all'esecuzione del progetto del Brasini per opera degli architetti italiani Florestano di Fausto (1929) e Giulio Bertè (1935) che sono oggi ben visibili nella bella Piazza Skanderbeg di Tirana. Il P.R.G. di "matrice" italiana si conclude con il piano in scala 1:5000 approvato nel 1940. In quel periodo a Tirana si crea un ufficio di piano, all'avanguardia per l'epoca, che si occupa non solo di redigere il piano ma a risolvere anche tutti problemi della sua attuazione, con un archivio di tutti i progetti raccolti o in fase di catalogazione che danno vita all'archivio centrale delle costruzioni di Tirana. Nel 1944 Tirana vive momenti drammatici e si appresta a diventare la città capitale del nuovo stato socialista: viene eliminato il capitale straniero e la proprietà privata diventa patrimonio comune del popolo. In questo periodo il territorio diventa solo di supporto per le attività della struttura economica nazionale. Il P.R.G. del 1957 che incrementa la densità territoriale, migliora la rete stradale, e preserva gli edifici di valore storico. La popolazione in questo periodo è di 108.200 abitanti e segue come direttrici di sviluppo le linee guida del piano del 1940, e posiziona le aree industriali a ovest della città. Di questo periodo è la critica di classe all'estetica architettonica e si propone un modello abitativo secondo il concetto di una casa uguale per tutti diversificata solo per il numero dei componenti familiari, i palazzi non possono superare i 5 piani e hanno riscaldamento centralizzato. L'edilizia di questo periodo deve essere di basso costo e deve rispettare la natura contadina del popolo. Con il P.R.G. del 1989 si inizia un processo di cambiamento e trasformazione che all'epoca era realmente imprevedibile. Quel il Piano è tuttora vigente e verrà sostituito quest'anno dal nuovo P.R.G.

La popolazione di Tirana ha superato di ben oltre il triplo le previsioni di piano del 1989 (si pensi che il piano prevedeva già all'epoca un aumento dell'urbanizzato del 42%) e oggi Tirana ha quasi un milione di abitanti superando qualsiasi previsione. Inoltre il piano dell'89 è fortemente particolareggiato e questo ha portato una rigidità incompatibile con le necessità del momento. Per dare un'idea della crescita la superficie totale dell'edificato è di 12 kmq nel 1990, 32 kmq nel 1994, di oltre 60 kmq nel 2007. Tirana oggi vive il suo momento di regole e di strategie, il nuovo piano e le tecnologie informatiche devono permettere di governare un cambiamento che la sta portando, di diritto, tra le città protagoniste d'Europa.



Abstract

5th International Fair Konfindustria Albania & Kosovo

GeoMedia has received an invitation from GeoNetCom, an Italian network of Enterprise GIS, to participate as "observers" to a foreign market attractive (Albania) and to see how five Italian Companies (GisItalia srl Milano-Trento, I & S Information Technology and Services Trento, Geoslab srl Avellino, Regional Systems srl Rome-Pisa and Infopiani Chieti) with two new entries in the network (MARSEC ISE-net spa Benevento and Turin), are working together to bring their activity at the international level in a Country quickly growing as Albania.

Parole chiave

RETE D'IMPRESA, NSDI, GIS.

Autori

RENZO CARLUCCI
REDAZIONE DI GEO MEDIA
REDAZIONE@RIVISTAGEOMEDIA.IT

TESTI ED IMMAGINI A CURA DI:

EMILIO MISURIELLO
GISITALIA SRL, GEONETCOM
EMISURIELLO@GISITALIA.IT



MUUG

www.sinergis.it

LA GESTIONE INTEGRATA
PER LE RETI TECNOLOGICHE

MUUG (Multi Utilities User Group) è il nome del software sviluppato da **SINERGIS** per la gestione territoriale delle reti tecnologiche.

Basata su tecnologia **ArcGIS** e **ArcFM** costituisce la soluzione più aderente alla realtà ed agli standard operativi delle aziende Multi Utilities italiane, grazie al supporto, in fase di progettazione e test, di alcune aziende leader del settore (AGSM Verona, Gorgovivo Multiservizi Ancona, Trentino Servizi).



IL VALORE DELL'INFORMAZIONE GEOGRAFICA

SINERGIS

SEDE LEGALE AMMINISTRATIVA: **Sinergis Srl** | **TRENTO, Gardolo** (38121) | loc. Palazzine 120/f | T. 0461.997214 | F. 0461.997330 | www.sinergis.it

SEDI OPERATIVE:

Milano (20131)
via Ampere, 28/30
T. 02.67870811
F. 02.67870850

Bologna (40125)
via Calzolerie 2
T. 051.237823
F. 051.270806

Roma (00156)
via E. Franceschini 56
T. 06.432571
F. 06.43257321

Napoli (80143)
Centro Direzionale Isola F 12
T. 081.19564953
F. 081.19564954

Cagliari (09122)
Era Informatica
viale Elmas 142
T./F. 070.2110410

Catania (95131)
Pza della Repubblica 32
T. 095.312982
F. 095.2500838 0